

complicati e fini intagli ornamentali. Una di esse è poco distante dalla grande moschea, ed ha anch'essa il tetto sormontato dalla lanterna quadrata; ma è a due piani. L'inferiore ha il solito portico sulla faccia orientale, il superiore ha un ballatoio coperto su tutti e quattro i lati. Infine, l'ultima moschea, al sommo del paese, aveva un portico su due lati, di cui non rimane in piedi che una parte. L'edificio è quadrato,



Gruppo di Arcieri a Scigar.

con un tetto chiuso, leggermente inclinato ⁽¹⁾. In vicinanza di questa moschea, e poco più in alto, è una grossa e informe costruzione a più piani, non finita, il palazzo del ragia.

Le travi di tutti questi edifizii sembrano di noce; v'è forse anche qualche fusto di cedro; ad ogni modo non sono certo di alberi cresciuti in queste valli, e fa meraviglia che abbiano potuto un tempo trasportare tronchi come quelli che sono occorsi nella costruzione del castello di Scardu e di queste moschee da lontane regioni attraverso le vie scabrose e difficili da percorrere anche con carichi ordinari.

⁽¹⁾ Riguardo agli stili architettonici delle moschee delle valli dell'Indo e di Scigar, vedi SIR MARTIN W. CONWAY, *Climbing and Exploration in the Karakoram Himalayas*, Nuova York, 1894, Vol. I, pag. 567, 582 e 586.